



Difestar

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
Numero di riferimento della SDS: REG-IT-413; 474; 497
Data di pubblicazione: 08/02/2022 Data di revisione: 09/12/2024 Sostituisce la versione di: 08/02/2022 Versione della SDS: 2.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela
Nome : Difenonazole(250)EC
Denominazione commerciale : Difestar

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria d'uso principale : Uso professionale
Specificità di uso professionale/industriale : Prodotti fitosanitari
Uso della sostanza/ della miscela : Fungicida

1.2.2. Usi sconsigliati

Restrizioni d'uso : Nessuna controindicazione se il prodotto è usato come indicato al punto 1.2.1.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

UPL Holdings Coöperatief U.A.
Claudius Prinsenlaan 144 A
4818 CP BREDA
Olanda
T 0031 (0) 85 0712300
EUR-SDS.info@upl-ltd.com, www.upl-ltd.com

Distributore

UPL Italia S.r.l.
Via Terni 275
47522 S. Carlo di Cesena (FC)
T 0547 661523
EUR-SDS.info@upl-ltd.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : Resto del mondo (in inglese): +44 1865 407333
Europa (in inglese): +44(0)1235 239670
112 (European Emergency Number)
Italia: +39 02 3604 2884 (italiano)

Paese/Area	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819	
Italia	Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029	
Italia	Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dipartimento Emergenza e Accettazione DEA CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726	
Italia	Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	+39 800 183 459	
Italia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333	
Italia	Policlinico "Umberto I" CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000	

Paese/Area	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveneni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Università Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343	
Italia	Centro Antiveneni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444	
Italia	Centro Antiveneni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00	
Italia	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2 H319
 Cancerogenicità, categoria 2 H351
 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 H304
 Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria H400
 1
 Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 1 H410
 Testo completo delle frasi H e EUH: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Provoca gravi lesioni oculari. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP)



Avvertenza (CLP)

: Pericolo

Contiene

: Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naphthalene; difenoconazolo (ISO);

Indicazioni di pericolo (CLP)

: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.
 H351 - Sospettato di provocare il cancro.
 H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP)

: P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
 P264 - Lavare accuratamente le mani, gli avambracci e il viso dopo l'uso.
 P273 - Non disperdere nell'ambiente.
 P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
 P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVENENI o un medico.
 P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente

per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P331 - NON provocare il vomito.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P391 - Raccogliere la fuoriuscita.

P405 - Conservare sotto chiave.

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Frazi EUH

: EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non risultano nella classificazione : Nessuno(a) in condizioni normali.

Non contiene sostanze PBT e/o vPvB $\geq 0,1\%$ valutato in conformità all'Allegato XIII del REACH

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene	Numero CE: 922-153-0 no. REACH: 01-2119451097-39-xxxx	50 – 80	Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411 EUH066
difenoconazolo (ISO); 1-({2-[2-cloro-4-(4-clorofenossi)fenil]-4-metil-1,3-diossolan-2-il}metil)-1H-1,2,4-triazolo; 3-cloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-metil-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ilmetil)-1,3-diossolan-2-il]fenil 4-clorofenil etere	Numero CAS: 119446-68-3 Numero CE: 601-613-1	20 – 25	Acute Tox. 4 (per via orale), H302 (ATE=1453 mg/kg di peso corporeo) Eye Irrit. 2, H319 Carc. 2, H351 Aquatic Acute 1, H400 (M=10) Aquatic Chronic 1, H410 (M=10) EUH401
(Z)-9-Octadecen-1-ol ethoxylated	Numero CAS: 9004-98-2 Numero CE: 500-016-2	2.5 - 10	Eye Dam. 1, H318
Benzenesulfonic acid, mono-C11-13-branched alkyl derivs., calcium salts	Numero CAS: 68953-96-8 Numero CE: 273-234-6	2 - 10	Acute Tox. 4 (per via cutanea), H312 (ATE=1100 mg/kg di peso corporeo) Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 2, H411
Isobutanolo	Numero CAS: 78-83-1 Numero CE: 201-148-0 Numero indice EU: 603-108-00-1 no. REACH: 01-2119484609-23	1 - 3	Flam. Liq. 3, H226 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H336 STOT SE 3, H335

Testo completo delle frasi H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale	: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. Mostrare questo documento, se non è disponibile mostrare l'imballaggio o l'etichetta. Portare la persona colpita fuori dalla zona di pericolo. Non lasciare la vittima senza sorveglianza.
Misure di primo soccorso in caso di inalazione	: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un centro antiveneni o un medico.
Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo	: Togliere ogni vestito o scarpa contaminata. Lavare la pelle con acqua abbondante. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: Sciacquare abbondantemente con molta acqua, anche sotto le palpebre. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare immediatamente un oftalmologo, anche in assenza di effetti immediati.
Misure di primo soccorso in caso di ingestione	: NON provocare il vomito. Non somministrare nulla per via orale ad una persona incosciente. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVENENI o un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle	: Provoca irritazione cutanea.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi	: Provoca gravi lesioni oculari.
Sintomi/lesioni in caso di ingestione	: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Può dar luogo ad aspirazione nei polmoni causando polmonite da intossicazione chimica. Tosse. Anossia (asfissia). Difficoltà respiratoria. Dolore di petto. Febbre.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	: Acqua nebulizzata. Polvere secca. Schiuma.
Mezzi di estinzione non idonei	: Non usare un getto d'acqua concentrato in quanto potrebbe disperdere e propagare il fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio	: Durante la combustione : Sviluppo possibile di fumi tossici, Ossidi di carbonio (CO, CO ₂), Ossidi di azoto, Acido cloridrico, Ossidi di zolfo, Ossido di calcio.
--	---

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Protezione durante la lotta antincendio	: Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Indossare un respiratore autonomo e degli indumenti di protezione (vedere sezione 8).
Altre informazioni (antincendio)	: Raccogliere separatamente l'acqua di spegnimento contaminata e non deve entrare nella rete fognaria. Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale	: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Eliminare tutte le fonti di accensione.
6.1.1. Per chi non interviene direttamente	
Mezzi di protezione	: Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".
Procedure di emergenza	: Ventilare la zona del riversamento. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Intervento limitato al personale qualificato dotato di mezzi di protezione adatti. Per maggiori informazioni sui dispositivi di protezione individuale, consultare la sezione 8 della SDS.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione	: Equipaggiare il gruppo di addetti alla pulizia con protezione adeguata. Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".
Procedure di emergenza	: Ventilare la zona.

6.2. Precauzioni ambientali

Arginare e contenere lo sversamento (prodotto pericoloso per l'ambiente). Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non disperdere nell'ambiente. Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento	: Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Metodi di pulizia	: Piccole quantità di versamenti liquidi: prelevare con materiale assorbente non combustibile e versare in un contenitore per lo smaltimento. Raccogliere il materiale versato in grandi quantità per pompaggio (usare una pompa antideflagrante o manuale).
Altre informazioni	: Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato. Conservare l'acqua di lavaggio contaminate e smaltirla in modo appropriato. Tenere in un recipiente adeguato e chiuso per lo smaltimento. Eliminare conformemente alle normative locali vigenti. Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali. Non scaricare nelle fogne e nei fiumi. Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato. Divieto di scarico in fogna e nei corsi d'acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare. Vedere la sezione 13 per quanto riguarda lo smaltimento dei residui dopo lavaggio.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura	: Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Non respirare i vapori, la nebbia, gli aerosol. Indossare i dispositivi di protezione individuale raccomandati. Evitare ogni sorgente di ignizione.
Misure di igiene	: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani immediatamente dopo aver maneggiato il prodotto. Togliere gli abiti contaminati. Tenere separati gli indumenti di lavoro da quelli civili. Lavarli separatamente. Manipolare conformemente alle buone pratiche di igiene e di sicurezza. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche	: I contenitori che sono stati aperti devono essere richiusi con cura e tenuti diritti.
Condizioni per lo stoccaggio	: Conservare in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare a temperatura ambiente. Tenere il recipiente ben chiuso. Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole. Conservare lontano da fonti di accensione.
Materiali incompatibili	: Ossidanti forti.
Materiali di imballaggio	: Conservare soltanto nel contenitore di origine.

7.3. Usi finali particolari

fare riferimento all'etichetta.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.4. DNEL e PNEC

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:



8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza. Occhiali di protezione (ISO 16321-1)

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:

Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 4 (EN 13688 + EN 14605:2005 + A1:2009).

In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore.

Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.

Se gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici sono stati spruzzati o fortemente contaminati, decontaminare il più possibile, in seguito rimuovere e disporli secondo le indicazioni del fornitore.

Protezione delle mani:

Guanti di protezione. Guanti di protezione (ISO 374-1:2016/Tipo A)

Protezione delle mani

Tipo	Materiale	Permeazione	Spessore (mm)	Filtrazione	Standard
Guanti usa e getta	Gomma nitrilica (NBR)	6 (> 480 minuti)	> 0.4	3 (> 0.65)	

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:

Obbligatorio indossare la maschera. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto

Protezione respiratoria

Dispositivo	Tipo di filtro	Condizione	Standard
Mezza maschera	ABEK	Protezione contro i vapori	EN 140, EN 149

8.2.2.4. Pericoli termici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere nell'ambiente. Non scaricare in acque di superficie o nelle fognature. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Colore	: limpido. Giallo.
Aspetto	: Concentrato emulsionabile.
Odore	: Non disponibile
Soglia olfattiva	: Non disponibile
Punto di fusione	: Non disponibile
Punto di congelamento	: Non disponibile
Punto di ebollizione	: Non disponibile
Infiammabilità	: Non disponibile
Proprietà esplosive	: Non esplosivo.
Proprietà ossidanti	: Non comburente.
Limite inferiore di esplosività	: Non disponibile
Limite superiore di esplosività	: Non disponibile
Punto di infiammabilità	: Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	: Non disponibile
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile
pH	: 6 – 7 (1%)
pH soluzione	: 1 %
Viscosità cinematica	: Non disponibile
Solubilità	: Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non disponibile
Tensione di vapore	: Non disponibile
Tensione di vapore a 50°C	: Non disponibile
Densità	: Non disponibile
Densità relativa	: 1,068 GLP Studio
Densità relativa di vapore a 20°C	: Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	: Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Per quanto ci risulta, nelle normali condizioni d'uso il prodotto puro non presenta rischi particolari.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Calore e sorgenti di ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naphthalene	
LD50 orale	3690 mg/kg

(Z)-9-Octadecen-1-ol ethoxylated (9004-98-2)	
DL50 orale ratto	2760 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio	> 3000 mg/kg di peso corporeo Animal: rabbit, Guideline: OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)
CL50 Inalazione - Ratto	> 1,6 mg/l air Animal: rat, Guideline: OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)

difenoconazolo (ISO); 1-({2-[2-cloro-4-(4-clorofenossi)fenil]-4-metil-1,3-diossolan-2-il}metil)-1H-1,2,4-triazolo; 3-cloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-metil-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ilmetil)-1,3-diossolan-2-il]fenil 4-clorofenil etere (119446-68-3)	
DL50 orale ratto	1453 mg/kg
LD50 orale	1453 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio	> 2010 mg/kg
LD50 cutanea	2010 mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto	> 3,3 mg/l/4h

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non classificato pH: 6 – 7 (1%)
Ulteriori indicazioni	: (risultati ottenuti su un prodotto simile)

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naphthalene	
pH	non applicabile

difenoconazolo (ISO); 1-({2-[2-cloro-4-(4-clorofenossi)fenil]-4-metil-1,3-diossolan-2-il}metil)-1H-1,2,4-triazolo; 3-cloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-metil-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ilmetil)-1,3-diossolan-2-il]fenil 4-clorofenil etere (119446-68-3)	
pH	Non applicabile

Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Provoca grave irritazione oculare. pH: 6 – 7 (1%)
Ulteriori indicazioni	: (risultati ottenuti su un prodotto simile)

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naphthalene	
pH	non applicabile

difenoconazolo (ISO); 1-({2-[2-cloro-4-(4-clorofenossi)fenil]-4-metil-1,3-diossolan-2-il}metil)-1H-1,2,4-triazolo; 3-cloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-metil-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ilmetil)-1,3-diossolan-2-il]fenil 4-clorofenil etere (119446-68-3)	
pH	Non applicabile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Difestar

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Cancerogenicità	: Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

(Z)-9-Octadecen-1-ol ethoxylated (9004-98-2)

NOAEL (orale, ratto, 90 giorni)	≥ 500 mg/kg di peso corporeo Animal: rat, Guideline: OECD Guideline 408 (Repeated Dose 90-Day Oral Toxicity Study in Rodents)
---------------------------------	---

Pericolo in caso di aspirazione	: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
---------------------------------	---

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene

Viscosità cinematica	2,7 mm²/s 40°C
Idrocarburo	Si

difenoconazolo (ISO); 1-({2-[2-cloro-4-(4-clorofenossi)fenil]-4-metil-1,3-diossolan-2-il}metil)-1H-1,2,4-triazolo; 3-cloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-metil-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ilmetil)-1,3-diossolan-2-il]fenil 4-clorofenil etere (119446-68-3)

Viscosità cinematica	Non applicabile
----------------------	-----------------

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

11.2.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto)	: Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico)	: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(Z)-9-Octadecen-1-ol ethoxylated (9004-98-2)

CL50 - Pesci	108 mg/l Test organisms (species): Danio rerio (previous name: Brachydanio rerio)
--------------	---

difenoconazolo (ISO); 1-({2-[2-cloro-4-(4-clorofenossi)fenil]-4-metil-1,3-diossolan-2-il}metil)-1H-1,2,4-triazolo; 3-cloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-metil-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ilmetil)-1,3-diossolan-2-il]fenil 4-clorofenil etere (119446-68-3)

CL50 - Pesci	1,1 mg/l/96h (96h Salmo gairdneri)
CE50 - Crostacei	0,59 – 0,95 mg/l/48h Daphnia magna, EFSA report
ErC50 alghe	0,032 mg/l (72h Desmodesmus subspicatus)
NOEC cronico pesce	0,0076 mg/l 34d, Fathead minnow, EFSA report
NOEC cronico crostaceo	0,0056 mg/l (21d Daphnia magna)

12.2. Persistenza e degradabilità

Difestar

Persistenza e degradabilità	Non rapidamente degradabile
-----------------------------	-----------------------------

Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene

Persistenza e degradabilità	Non rapidamente degradabile
-----------------------------	-----------------------------

Benzenesulfonic acid, mono-C11-13-branched alkyl derivs., calcium salts

Persistenza e degradabilità	Non rapidamente degradabile
-----------------------------	-----------------------------

Isobutanolo

Persistenza e degradabilità	Rapidamente degradabile
-----------------------------	-------------------------

(Z)-9-Octadecen-1-ol ethoxylated (9004-98-2)

Persistenza e degradabilità	Biodegradabile.
-----------------------------	-----------------

difenoconazolo (ISO); 1-({2-[2-cloro-4-(4-clorofenossi)fenil]-4-metil-1,3-diossolan-2-il}metil)-1H-1,2,4-triazolo; 3-cloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-metil-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ilmetil)-1,3-diossolan-2-il]fenil 4-clorofenil etere (119446-68-3)

Persistenza e degradabilità	Difficilmente biodegradabile.
-----------------------------	-------------------------------

12.3. Potenziale di bioaccumulo

difenoconazolo (ISO); 1-({2-[2-cloro-4-(4-clorofenossi)fenil]-4-metil-1,3-diossolan-2-il}metil)-1H-1,2,4-triazolo; 3-cloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-metil-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ilmetil)-1,3-diossolan-2-il]fenil 4-clorofenil etere (119446-68-3)

BCF - Pesci [1]	330
Fattore di bioconcentrazione (FCB REACH)	330
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	4,36 (pH=8;25°C), EFSA report
Potenziale di bioaccumulo	Non si verifica alcuna significativa bioaccumulazione.

12.4. Mobilità nel suolo

difenoconazolo (ISO); 1-({2-[2-cloro-4-(4-clorofenossi)fenil]-4-metil-1,3-diossolan-2-il}metil)-1H-1,2,4-triazolo; 3-cloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-metil-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ilmetil)-1,3-diossolan-2-il]fenil 4-clorofenil etere (119446-68-3)

Tensione superficiale	62,8 mN/m (20°C)
-----------------------	------------------

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile




SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti	: Eliminare conformemente alle normative locali vigenti. Non gettare i residui nelle fognature. Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzato. Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato. Divieto di scarico in fogna e nei corsi d'acqua.
Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio	: Smaltire in maniera sicura secondo le norme locali/nazionali vigenti. Svuotare i residui di imballaggio. I recipienti vuoti saranno riciclati, riutilizzati o smaltiti in conformità ai regolamenti locali. Si non vuoto, smaltire questi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzati.
Ulteriori indicazioni	: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo imballaggio. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Riciclare o smaltire conformemente alle disposizioni legislative vigenti.
Informazioni sui rifiuti ecologici	: Non disperdere nell'ambiente.
Elenco europeo dei rifiuti (LoW, CE 2150/2002)	: 02 01 08* - rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose 02 01 09 - rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU o numero ID				
UN 3082	UN 3082	UN 3082	UN 3082	UN 3082
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (difenoconazole (ISO); 1-((2-[2-chloro-4-(4-chlorophenoxy)phenyl]-4-methyl-1,3-dioxolan-2-yl)methyl)-1H-1,2,4-triazole; 3-chloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-methyl-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ylmethyl)-1,3-dioxolan-2-yl]phenyl 4-chlorophenyl ether)	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (difenoconazole (ISO); 1-((2-[2-chloro-4-(4-chlorophenoxy)phenyl]-4-methyl-1,3-dioxolan-2-yl)methyl)-1H-1,2,4-triazole; 3-chloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-methyl-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ylmethyl)-1,3-dioxolan-2-yl]phenyl 4-chlorophenyl ether)	Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (difenoconazole (ISO); 1-((2-[2-chloro-4-(4-chlorophenoxy)phenyl]-4-methyl-1,3-dioxolan-2-yl)methyl)-1H-1,2,4-triazole; 3-chloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-methyl-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ylmethyl)-1,3-dioxolan-2-yl]phenyl 4-chlorophenyl ether)	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (difenoconazole (ISO); 1-((2-[2-chloro-4-(4-chlorophenoxy)phenyl]-4-methyl-1,3-dioxolan-2-yl)methyl)-1H-1,2,4-triazole; 3-chloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-methyl-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ylmethyl)-1,3-dioxolan-2-yl]phenyl 4-chlorophenyl ether)	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (difenoconazole (ISO); 1-((2-[2-chloro-4-(4-chlorophenoxy)phenyl]-4-methyl-1,3-dioxolan-2-yl)methyl)-1H-1,2,4-triazole; 3-chloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-methyl-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ylmethyl)-1,3-dioxolan-2-yl]phenyl 4-chlorophenyl ether)
Descrizione del documento di trasporto				
UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (difenoconazole (ISO); 1-((2-[2-chloro-4-(4-chlorophenoxy)phenyl]-4-methyl-1,3-dioxolan-2-yl)methyl)-1H-1,2,4-triazole; 3-chloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-methyl-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ylmethyl)-1,3-dioxolan-2-yl]phenyl 4-chlorophenyl ether), 9, III, (-)	UN 3082 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (difenoconazole (ISO); 1-((2-[2-chloro-4-(4-chlorophenoxy)phenyl]-4-methyl-1,3-dioxolan-2-yl)methyl)-1H-1,2,4-triazole; 3-chloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-methyl-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ylmethyl)-1,3-dioxolan-2-yl]phenyl 4-chlorophenyl ether), 9, III, MARINE POLLUTANT	UN 3082 Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (difenoconazole (ISO); 1-((2-[2-chloro-4-(4-chlorophenoxy)phenyl]-4-methyl-1,3-dioxolan-2-yl)methyl)-1H-1,2,4-triazole; 3-chloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-methyl-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ylmethyl)-1,3-dioxolan-2-yl]phenyl 4-chlorophenyl ether), 9, III	UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (difenoconazole (ISO); 1-((2-[2-chloro-4-(4-chlorophenoxy)phenyl]-4-methyl-1,3-dioxolan-2-yl)methyl)-1H-1,2,4-triazole; 3-chloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-methyl-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ylmethyl)-1,3-dioxolan-2-yl]phenyl 4-chlorophenyl ether), 9, III	UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (difenoconazole (ISO); 1-((2-[2-chloro-4-(4-chlorophenoxy)phenyl]-4-methyl-1,3-dioxolan-2-yl)methyl)-1H-1,2,4-triazole; 3-chloro-4-[(2RS,4RS;2RS,4SR)-4-methyl-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ylmethyl)-1,3-dioxolan-2-yl]phenyl 4-chlorophenyl ether), 9, III
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
9	9	9	9	9
				
14.4. Gruppo d'imballaggio				
III	III	III	III	III
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Pericoloso per l'ambiente: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si Inquinante marino: Si N° EmS (Incendio): F-A N° EmS (Fuoriuscita): S-F	Pericoloso per l'ambiente: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR)	: M6
Disposizioni speciali (ADR)	: 274, 335, 375, 601
Quantità limitate (ADR)	: 5I
ADR eccezioni quantitative	: E1
Istruzioni di imballaggio (ADR)	: P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (ADR)	: PP1
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	: MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	: T4
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	: TP1, TP29
Codice cisterna (ADR)	: LGBV
Veicolo per il trasporto in cisterna	: AT
Categoria di trasporto (ADR)	: 3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR)	: V12
Disposizioni speciali di trasporto - Carico, scarico e movimentazione (ADR)	: CV13
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	: 90
Pannello arancione	:



ADR codice di restrizione in galleria : -

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG)	: 274, 335, 969
Quantità limitate (IMDG)	: 5 L
Quantità esenti (IMDG)	: E1
Istruzioni di imballaggio (IMDG)	: LP01, P001
Disposizioni speciali di imballaggio (IMDG)	: PP1
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG)	: IBC03
Istruzioni cisterna (IMDG)	: T4
Disposizioni speciali cisterna (IMDG)	: TP1, TP29
Categoria di stivaggio (IMDG)	: A

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	: E1
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	: Y964
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 30kgG
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 964
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 450L
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	: 964
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	: 450L
Disposizioni speciali (IATA)	: A97, A158, A197, A215
Codice ERG (IATA)	: 9L

Trasporto fluviale

Codice di classificazione (ADN)	: M6
Disposizioni speciali (ADN)	: 274, 335, 375, 601
Quantità limitate (ADN)	: 5 L
Quantità esenti (ADN)	: E1
Trasporto consentito (ADN)	: T
Attrezzatura richiesta (ADN)	: PP
Numero di coni/semafori blu (ADN)	: 0

Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID)	: M6
Disposizioni speciali (RID)	: 274, 335, 375, 601
Quantità limitate (RID)	: 5L
Quantità esenti (RID)	: E1
Istruzioni di imballaggio (RID)	: P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (RID)	: PP1
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	: MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa (RID)	: T4
Disposizioni speciali cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (RID)	: TP1, TP29
Codici cisterna per cisterne RID (RID)	: LGBV
Categoria di trasporto (RID)	: 3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (RID)	: W12
Disposizioni speciali di trasporto - carico, scarico e movimentazione (RID)	: CW13, CW31
Colli express (RID)	: CE8
Numero di identificazione del pericolo (RID)	: 90

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Allegato XVII del REACH (Elenco delle restrizioni)

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'allegato XVII del REACH

Allegato XIV del REACH (Elenco di autorizzazioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XIV del REACH (elenco delle autorizzazioni)

Elenco delle sostanze candidate (SVHC) del REACH

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco delle sostanze candidate REACH

Regolamento PIC (previo assenso informato)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco PIC (regolamento UE 649/2012 relativo all'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose)

Regolamento POP (Inquinanti organici persistenti)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco POP (regolamento UE 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti)

Regolamento sulla riduzione dello strato di ozono (UE 1005/2009)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco di riduzione dell'ozono (regolamento UE 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono)

Regolamento sui prodotti a duplice uso (428/2009)

Non contiene sostanze soggette al REGOLAMENTO (CE) N. 428/2009 DEL CONSIGLIO del 5 maggio 2009 che istituisce un regime comunitario di controllo delle esportazioni, del trasferimento, dell'intermediazione e del transito di prodotti a duplice uso.

Regolamento sui precursori di esplosivi (UE 2019/1148)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco dei precursori di esplosivi (regolamento UE 2019/1148 sull'immissione sul mercato e sull'uso di precursori di esplosivi)

Regolamento sui precursori di droghe (CE 273/2004)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco dei precursori di droghe (regolamento CE 273/2004 relativo alla fabbricazione e all'immissione in commercio di determinate sostanze utilizzate nella fabbricazione illecita di stupefacenti e sostanze psicotrope)

Difestar

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

15.1.2. Norme nazionali

Italia

Regolamenti Nazionali Italiani : Prodotto Fitosanitario registrato presso il Ministero della Salute n. 18543.
il 28/02/2024.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non richiesta

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche		
Sezione	Elemento modificato	Note
	Sostituisce la scheda	Modificato
	Data della revisione SDS	Modificato
2.1	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Modificato ATP21
2.2	Consigli di prudenza CLP	Modificato ATP21
2.2	Indicazioni di pericolo (CLP)	Modificato ATP21
3	Composizione/informazioni sugli ingredienti	Modificato CLH ATP 21
4.1	Misure generali di primo soccorso	Modificato
4.1	Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle	Modificato
4.1	Misure di primo soccorso in caso d'inalazione	Modificato
5.1	Mezzi di estinzione non idonei	Modificato
5.3	Protezione durante la lotta antincendio	Modificato
6.1	Procedure di emergenza	Aggiunto
6.1	Mezzi di protezione	Aggiunto
6.1	Mezzi di protezione	Modificato
6.1	Procedure di emergenza	Modificato
6.2	Misure per la protezione dell'ambiente	Modificato
6.3	Metodi di pulizia	Aggiunto
6.3	Metodi per il contenimento	Modificato
6.3	Altre informazioni (fuoruscita accidentale)	Modificato
7.3	Usi finali specifici	Aggiunto
8	Dispositivi di protezione individuale	Modificato
9	Densità relativa	Modificato GLP
9.1	pH	Modificato
11.1	Ulteriori indicazioni	Aggiunto
13.1	Legislazione locale (rifiuto)	Aggiunto

Indicazioni di modifiche		
Sezione	Elemento modificato	Note
13.1	Elenco europeo dei rifiuti (LoW, CE 2150/2002)	Aggiunto
13.1	Ecologia - rifiuti	Aggiunto
13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti	Modificato
13.1	Raccomandazioni per lo smaltimento dei rifiuti	Modificato
13.1	Ulteriori indicazioni	Modificato
15.1	REACH Allegato XVII	Aggiunto

Abbreviazioni ed acronimi:	
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
CE50	Concentrazione mediana efficace
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
EN	Standard Europeo
STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
Numero CAS	Numero CAS (Chemical Abstract Service)
Numero CE	Numero CE (Comunità Europea)
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
OEL	Limite di Esposizione Professionale
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti di dati : SDS fornitori. ECHA (Agenzia europea delle sostanze chimiche).

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Acute Tox. 4 (per via cutanea)	Tossicità acuta (per via cutanea), categoria 4
Acute Tox. 4 (per via orale)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:

EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquidi infiammabili, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Narcosi

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:

Eye Irrit. 2	H319	Giudizio di esperti
Carc. 2	H351	Metodo di calcolo
Asp. Tox. 1	H304	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1	H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1	H410	Metodo di calcolo

Scheda di dati di sicurezza (SDS), UE

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.